



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, dott.ssa Marinella Colucci

VISTO

il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Lonato del Garda (BS), relativo al rendiconto 2017, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005;

la relazione dell'Organo di revisione sul conto consuntivo 2017, redatta ai sensi dell'art. 239 TUEL;

CONSIDERATO

che, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non si ravvisano, allo stato degli atti, ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale;

P.Q.M.

comunica l'esito delle verifiche relative al questionario sul consuntivo 2017.

Si raccomanda, in particolare, all'Ente di:

1. Accertata la tardiva approvazione del rendiconto consuntivo 2017 (delibera consiliare n. 14 del 22/05/2018), attenersi ad uno scrupoloso rispetto dei termini previsti dall'articolo 227 del TUEL.
2. Monitorare attentamente il ricorso all'anticipazione di tesoreria, rammentando che il ricorso al predetto istituto costituisce una soluzione temporanea per fare fronte a momentanee carenze di liquidità e mai una forma sistematica di finanziamento dell'ente. Per il 2017, difatti, si registra un ricorso all'anticipazione di tesoreria per n. 34 giorni, con maturazione di interessi al 31/12 per un importo pari ad euro 1.003,83. Tale situazione, sebbene in miglioramento rispetto al 2016, va comunque monitorata, al fine di indagare le cause che hanno determinato lo squilibrio di cassa.
3. Monitorare attentamente le riscossioni in conto residui, con particolare riferimento alle sanzioni relative a violazioni del codice della strada, atteso che, dalla tabella n. 2.2. a pag. 32 del questionario consuntivo 2017, emergono percentuali di riscossione basse, nell'ultimo triennio. Sul punto, si invita, altresì, l'Ente ad adottare ogni misura utile alla gestione dei residui attivi



CORTE DEI CONTI

(specie di Titolo III), rammentando che, con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, per effetto della gestione ordinaria dei residui, che comporta ogni anno la formazione di nuovi residui e la cancellazione o riscossione dei vecchi crediti, *"lo stock di residui attivi dovrebbe naturalmente tendere ad una stabilizzazione, mentre i residui passivi dovrebbero tendere verso una progressiva riduzione"* (deliberazione n. 9/SEZAUT/2016/INPR). Nel triennio 2015-2017, l'ammontare dei residui attivi al 31/12 risulta avere il seguente andamento: euro 13.086.180,37 al 31/12/2017; euro 9.944.218,85 al 31/12/2016 ed euro 10.408.113,30 al 31/12/2015.

Stante la mole di residui attivi di titolo III, si invita l'Ente ad un attento accantonamento a titolo di FCDE, tenuto conto che la sua quantificazione, a consuntivo, è strettamente collegata all'andamento delle riscossioni in c/residui dell'ultimo quinquennio.

4. Monitorare il rispetto del limite di spesa per il personale, di cui all'art. 1, comma 557 ss., della legge n. 296/2006, tenuto conto che dalla relazione sul rendiconto 2017 dell'Organo di revisione non risulta alcun paragrafo dedicato al rispetto, o meno, del suddetto limite di spesa.
5. Monitorare la situazione debiti/crediti con gli organismi partecipati, con particolare riferimento alla Lonato Servizi S.r.l., su cui ci si riserva ogni futura verifica, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.
6. Effettuare i vincoli e gli accantonamenti, nel risultato di amministrazione, nel rispetto delle previsioni dei principi contabili, atteso che la parte disponibile (lett. E) del risultato di amministrazione, sia nel 2016 sia nel 2017, risulta sempre pari a zero.

Con riserva di ogni ulteriore verifica, in occasione dei controlli sui prossimi questionari.

Il Magistrato istruttore
dott.ssa Marinella Colucci

MC/em



CORTE DEI CONTI